

COMUNICATO STAMPA

L'Associazione Culturale Kora di Alba, in collaborazione con il Comune di Roddi presenta il primo

Corso Intensivo di Alta Formazione sulla Tecnica di Michael Chekhov

con **Eva Gil** da Seattle e **Jennifer Tuttle** da New York

per la prima volta in Italia, affiancate da **Yan Tual** da Parigi e **Barbara Borra** da Alba.

Il corso è ideato, progettato e curato da **Valentina Gaia**, sceneggiatrice e attrice attiva da oltre 20 anni tra Roma e il Piemonte, ed è stato interamente finanziato da **Nuovo Imaie di Roma**, una collecting nazionale che tutela i diritti degli artisti con circa 600.000 iscritti che ogni anno istituisce un fondo destinato a valorizzare attraverso Corsi di Alta Formazione la crescita sociale e culturale di artisti, interpreti o esecutori iscritti.

Il workshop residenziale **si terrà dal 9 al 18 settembre 2026** nel **Castello di Roddi (CN)**, e verterà sulla famosa **Tecnica di Michael Chekhov** (Michail Čechov: San Pietroburgo 1891-Beverly Hills 1955), attore e regista nipote del famoso drammaturgo Anton Čechov nonché allievo prediletto di Stanislavskij, in **10 giorni intensivi** progettati per trasmettere ad attori professionisti tutti gli strumenti psico-fisici da lui ideati e sulla loro applicazione alla creazione del personaggio e al lavoro sulla scena, al fine di ottenere una **recitazione incarnata**, dunque una recitazione profondamente vissuta e integrata tra corpo, emozione e immaginazione.

Il workshop sarà tenuto in lingua Inglese da due rinomate insegnanti di recitazione americane: **Eva Gil** professoressa alla Western Washington University e **Jennifer Tuttle** del City College of New York, entrambe **insegnanti certificate** nella Tecnica di Recitazione di Michael Chekhov e docenti associate presso il Great Lakes Michael Chekhov Consortium. Entrambe lavorano come insegnanti, attrici e registe da **oltre 20 anni** e hanno sviluppato una personale visione della Tecnica (si veda in fondo).

Il workshop selezionerà e riunirà dunque **16 attori professionisti da tutta Italia**, iscritti a Nuovo Imaie da almeno un anno, immergendoli nella Tecnica di Michael Chekhov grazie al lavoro di due docenti altamente competenti e per la prima volta in Italia; il laboratorio è espressamente pensato per essere il più possibile **residenziale** per tutti gli attori presenti, al fine di creare una forte coesione di gruppo che permetta di andare in profondità per un'esperienza unica in uno scenario mozzafiato.

Per quanto riguarda l'applicazione della Tecnica alla recitazione di fronte alla telecamera, le due insegnanti saranno affiancate da **Yan Tual**, attore internazionale poliglotta e coach, profondo conoscitore della Tecnica di Michael Chekhov.

Un'intera giornata sarà infine dedicata alla gestione ottimale della tecnica vocale grazie all'apporto dell'insegnante **Barbara Borra**, cantante e formatrice, che ha ideato, sperimentato e da anni divulga l'innovativo metodo **Breaze: breath but don't freeze** con ottimi risultati nel campo attoriale e non solo. Durante il corso questo metodo verrà declinato secondo gli strumenti di Michael Chekhov per fornire un ulteriore aiuto specifico sulla voce durante le performance attoriali e canore.

Gli insegnanti proporranno una raccolta di **monologhi e scene** tratte da **opere teatrali americane contemporanee** che verranno inviati agli attori perché possano memorizzarli per utilizzarli durante il workshop. I partecipanti potranno anche proporre un monologo a loro scelta purché non superiore ai due minuti circa, in italiano o in inglese, per il **lavoro con la videocamera**.

Il **Comune Di Roddi** che ha creduto sin dall'inizio nel progetto, patrocina l'iniziativa nei locali del castello appena ristrutturato, stringendo una collaborazione volta a coinvolgere le realtà locali nell'ospitalità e nell'organizzazione. Nel piccolo comune delle Langhe patrimonio UNESCO, conosciuto come capitale del tartufo, a pochi chilometri da Alba e Bra, gli attori avranno la possibilità di concentrarsi e fare gruppo in un'atmosfera unica.

L'approccio di Eva Gil alla formazione degli attori:

"Come attrice e insegnante certificata della Tecnica di Recitazione di Michael Chekhov, incoraggio gli attori a essere pieni di gioia per il lavoro attoriale e a seguire la loro profonda curiosità nella ricerca del proprio percorso, sostenendo un processo creativo personalizzato. La Tecnica di Michael Chekhov, in particolare, è un percorso meraviglioso per lo sviluppo di una connessione psicofisica attraverso esercizi che richiedono immaginazione e specificità fisica. Uno dei miei obiettivi come insegnante di recitazione è promuovere e approfondire l'esplorazione di un attore su come interpretare un personaggio diverso da se stesso, una persona ricca di dettagli e unica come ognuno di noi. Mentre gli attori approfondiscono tutte le complessità che ci rendono umani, il mio compito è fornire loro gli strumenti per creare personaggi dinamici, autentici e pienamente incarnati".

L'approccio di Jennifer Tuttle al training attoriale:

"Come insegnante certificata della Tecnica di Recitazione di Michael Chekhov, credo che la teoria debba sempre essere messa in pratica. L'attore deve comprendere il proprio strumento: come radicarsi fisicamente, come entrare in sintonia con il testo, liberare la propria voce, creare personaggi, relazioni e metafore – ciò che Michael Chekhov chiamava i Quattro Fratelli: una sensazione di facilità, forma, bellezza e un tutt'uno. Mi piace in particolare applicare la Tecnica di Michael Chekhov al lavoro vocale dell'attore, utilizzando l'irradiazione e la ricezione, il Gesto Psicologico e altri strumenti per supportare e liberare la voce, trovare varietà vocale e creare voci distinte per i personaggi. Gli strumenti di questa tecnica permettono all'attore di attingere a una fonte

infinita di creatività, ed è per questo che è una gioia insegnarla e condividerla con gli attori".

L'approccio di Yan Tual al lavoro con la camera:

"Il provino è sempre un'occasione di ricerca, di approfondimento, di messa in pratica degli strumenti che abbiamo. Grazie alla Tecnica di Michael Chekhov potremo applicare le nuove scoperte fatte con Eva e Jennifer al lavoro con la camera, per allenarci al casting e scambiarci consigli utili alla registrazione di self tape efficaci, da non vivere con paura ma da considerare come occasioni preziose per integrare la conoscenza appresa".

L'approccio di Barbara Borra al lavoro sulla voce col metodo Breaze:

"Essere consapevoli di come la propria voce si leghi al sé corporeo e al sé psicologico può cambiare radicalmente l'esito di una performance. In quanto professionista della voce insegno ai miei studenti a recuperare la gestione del diaframma - il cui uso era perfetto alla nascita - attraverso un cammino a ritroso nel tempo in cui la consapevolezza amplia l'atto respiratorio che culmina con un'emissione vocale più profonda, più presente e ricca di armonici e sfaccettature. La voce non è solo vocalità o timbro ma è espressività, identità. Questo stesso percorso fatto su se stessi si può anche applicare alla costruzione di un personaggio diverso da sé, per creare una voce incarnata. Il nome del percorso è una fusione linguistica e concettuale tra Breathe: respira e Freeze: congelare. La tecnica è un insieme di esercizi per la gestione dello stress finalizzate a connetterci con il nostro centro vitale acquisendo tecniche di respirazione che agiscano direttamente su di esso. Cosa succede se il respiro si blocca?"

L'approccio di Valentina Gaia come responsabile del progetto:

"Noi crediamo e speriamo che tutte le competenze messe al servizio degli attori partecipanti e il tempo di qualità che tutti sceglieranno di dedicare alla ricerca in comune, possano contribuire a far crescere la consapevolezza dei partecipanti come professionisti, affinando la capacità di lavorare proficuamente in gruppo con cura e passione, non solo per raggiungere il risultato di una performance appagante, ma per sentire di aver compiuto un passaggio evolutivo come gruppo di persone, prima ancora che come attori. Il territorio ha accolto con entusiasmo il progetto non solo per la potenzialità artistica e culturale, ma anche per le ricadute positive sul Comune, nell'ottica di una collaborazione di lungo periodo. Il lavoro verrà documentato in ogni step con feedback per la stesura di un report sull'esperienza che verrà condiviso."